

chi che da alcune stazioni molto frequentate conducono alle frontiere, è necessario uno speciale servizio, ed io terrò conto delle sue osservazioni, e lo ringrazio di cuore di averle fatte.

Questo dimostra quel che ho detto in principio: che siamo buoni amici e resteremo tali; ma io continuerò a fare il ministro dell'interno, e Lei resterà l'onorevole Zavattari. *(Si ride)*.

Presidente. Rimane approvato questo capitolo.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Ceriana-Mayneri a venire alla tribuna per presentare una relazione.

Ceriana-Mayneri. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Riscatto della ferrovia Acqui-Alessandria. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Presidente. Capitolo 63. Contributo al Ministero della guerra per la spesa occorrente al personale della legione dei carabinieri di Palermo incaricata del servizio che disimpegnava il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, lire 455,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Castorina.

Castorina. Su questo capitolo, che si riferisce precisamente alla sicurezza delle campagne di Sicilia, devo fare una viva raccomandazione al ministro ed esprimergli un desiderio.

Circa la raccomandazione debbo richiamare quanto ebbi a dire quando, sotto il precedente Ministero Di Rudini, essendo ministro dell'interno l'onorevole Nicotera, venne soppresso il corpo dei militi a cavallo che esercitavano la polizia nelle campagne della Sicilia. Allora indicai gl'inconvenienti che facilmente potevano verificarsi affidando questo servizio esclusivamente ai carabinieri a cavallo. E questi inconvenienti si verificano appunto per essere i carabinieri nuovi in quelle contrade, non conoscenti del personale, sottoposti al rigore dei loro regola-

menti, all'inalterato orario, e nell'insieme ad un sistema determinato per cui anco il passo uniforme dei due carabinieri indissolubilmente uniti li preavvisa e tradisce di fronte ai malfattori.

Questo rigore del loro ordinamento toglie ch'essi si servano dell'efficace mezzo dei confidenti, unica e sola via per scoprire i reati ed i rei.

Nonostante le mie raccomandazioni, gli inconvenienti non iscomparirono interamente. Si cercò modo di riparare riunendo il servizio dei carabinieri con quello delle guardie di questura per certi servizi speciali; ma ne nacque un altro inconveniente assai più grave ed è la emulazione, la gelosia che si manifesta sovente tra i due corpi, per cui non vi è unità d'indirizzo, anzi spesso divergenza, ed a tutto danno del servizio loro affidato.

Io ritengo che una delle cause per cui questo inconveniente si verifica sia questa, che carabinieri e guardie dipendono da autorità differenti, le quali seguono indirizzi differenti ed hanno diversi apprezzamenti.

Difatti si è visto che, in dati servizi, i carabinieri sono stati lodati, ed anzi remunerati, mentre la questura fu messa da banda e spese volte quando la lode sarebbe spettata di preferenza alla questura od almeno ad essi ed ai carabinieri senza differenza alcuna. Di qui le gelosie e gli inconvenienti, qualche volta seguiti da scandali.

Io raccomanderei quindi all'onorevole ministro di voler regolare meglio questo servizio, nel senso di riunire sotto un'unica direzione l'azione dei carabinieri e della questura per tutto ciò che riguarda la polizia campestre, ovvero di migliorare il corpo dei carabinieri sciogliendolo dalle ordinarie pastoje, e mettendolo in posizione di usare con successo dei confidenti indispensabili a questo genere di polizia campestre.

La conoscenza delle persone e delle contrade costituiva la superiorità dei militi a cavallo ed agevolava la scoperta dei reati e dei colpevoli; adesso invece succede che i malfattori, o non sono scoperti, o lo sono tardivamente, il che produce anche altre serie conseguenze. Ed in proposito dovrei fare un'altra raccomandazione.

Mi si è assicurato che i delegati non possono muoversi dalla loro residenza per accedere ad un altro Comune compreso nella propria giurisdizione, senza riportare la preven-